



***Consiglio di Amministrazione***

<i>Presidente</i>	<i>Adriano</i>	<i>TUGNOLO</i>
<i>Vicepresidente</i>	<i>Giorgio</i>	<i>UCCELLATORI</i>
<i>Componenti</i>	<i>Antonio</i>	<i>BELTRAME</i>
“	<i>Claudio</i>	<i>GAIGA</i>
<i>Rappresentante Reg.le</i>	<i>Nicola</i>	<i>SALVATORE</i>

***Deliberazione n. 854/CDA/3598 del 26.09.2024***

***OGGETTO: Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del delta del Po – CUP J27D2400000002 – Approvazione Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali***

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**PREMESSO**

-CHE il sistema delle lagune e delle valli del Delta del Po rappresenta la più estesa zona umida d'Europa; ambienti di particolare pregio, sia dal punto di vista naturalistico, per la complessità e la biodiversità dell'ecosistema che essi ospitano, sia da quello socio-economico, per l'elevata produttività dell'ambiente acquatico da cui dipendono importanti a

-CHE le lagune, tuttavia, per la loro peculiare natura di ambienti di transizione, sono sistemi fragili ed in continua evoluzione, la cui conformazione e la cui stessa sopravvivenza è legata agli interventi antropici, che consentono il mantenimento dell'efficienza delle bocche a mare e dei canali interni, e la protezione degli scanni dall'azione erosiva del mare;

-CHE il Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (oggi Consorzio di Bonifica Delta del Po) eseguì i primi interventi a partire dal 1988, quando fu possibile utilizzare i finanziamenti messi a disposizione dalla Comunità Europea nell'ambito dei Programmi Integrati Mediterranei (PIM) di cui al Regolamento CEE n. 2088/1985 in quanto in quel periodo le lagune si trovavano in condizioni di vera e propria emergenza ambientale per il generale peggioramento della qualità delle acque, legato non solo all'evoluzione naturale delle bocche e dei fondali lagunari, ma anche ai dissesti conseguenti al fenomeno della subsidenza;

-CHE sulla base di approfonditi studi il Consorzio predispose e realizzò, negli anni che vanno dal 1991 al 1998, i “Progetti di vivificazione” nelle lagune di Caleri, Barbamarco, Vallona e Scardovari il cui obiettivo principale dei lavori era quello di ripristinare adeguate condizioni di funzionamento delle bocche lagunari e di attivare, mediante il riescavo dei canali interni e la ricostruzione dei cordoni di barene, la circolazione delle correnti mareali e il ricambio idrico all’interno delle lagune stesse;

-CHE successivamente ai PIM, la Regione Veneto con legge n. 7 del 22.02.99 - art. 29, ha affidato al Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (oggi Consorzio di Bonifica Delta del Po) le attività per la gestione delle lagune deltizie, impegnandosi a garantire nel tempo i finanziamenti necessari per supportare una concreta ed efficace opera di manutenzione;

-CHE la Regione del Veneto per garantire la necessaria copertura economica in ottemperanza al citato art. 29 della L.R. 7/99 istituì due capitoli di Bilancio ad hoc;

-CHE la gestione delle lagune del Delta del Po fu quindi finanziata dalla Regione del Veneto dal 1999 al 2010;

-CHE con DGR del Veneto n. 1351 del 15 novembre 2023 “Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021 – 2027 - Approvazione Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto” è stato approvato il testo dell’Accordo per la coesione, poi sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione del Veneto il 24 novembre 2023;

-CHE tra gli interventi finanziati è compreso il progetto FSCRI\_RI\_422 “*Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po*”, del Consorzio di Bonifica Delta del Po, in relazione al quale, a fronte di un costo totale ammissibile del progetto previsto in Euro 14.000.000,00, è stato assegnato un contributo pari ad Euro 14.000.000,00;

-CHE con la delibera CIPESS n. 31 del 23.04.2024 avente ad oggetto “*Regione Veneto - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i.*”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22.07.2024, si è preso atto dell’aggiornamento degli allegati all’Accordo per la coesione e si sono assegnate definitivamente alla Regione Veneto le risorse FSC 2021-2027 pari ad euro 400.872.385,77 che finanziano gli interventi/linee di azione tra cui anche gli interventi per la vivificazione delle lagune del Delta del Po;

## **CONSIDERATO**

-CHE con deliberazione n. 758/CDA/3477 del 19.02.2024 sono stati nominati:

- ✓ Responsabile Unico del Progetto l’Ing. Rodolfo Laurenti – Direttore del Consorzio;

- ✓ Progettista l'Ing. Stefano Tosini – Capo Settore Progetti;
- ✓ Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione il P.I. Fabiano Lionello – Capo Settore Esercizio Macchine, Impianti e Immobili;

-CHE con deliberazione n. 759/CDA/3478 del 19.02.2024 è stato approvato, per quanto di competenza, il Quadro Esigenziale del progetto “Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po” – CUP J27D24000000002;

-CHE è stato predisposto dal Progettista e dal Responsabile Unico di Progetto il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) degli “Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po” – CUP J27D24000000002;

**PRESO ATTO** che il DOCFAP definisce per ogni laguna solo due alternative progettuali e precisamente l'alternativa zero dove si lascia che la natura faccia il suo corso trasformando le lagune in paludi per poi doverle prosciugare o ritrasformare in lagune o valli da pesca così come insegnano centinaia di anni di evoluzione del territorio del Delta del Po o l'alternativa 1 dove si eseguono i necessari interventi di vivificazione delle lagune;

**PRESO ATTO** altresì del quadro economico/esigenziale stimato e di massima, che individua la spesa necessaria per l'attuazione dell'intervento così come sotto riportato:

QUADRO ECONOMICO - INTERVENTI PER LA VIVIFICAZIONE DEGLI AMBITI LAGUNARI DEL DELTA DEL PO					
<b>A)</b>	<b>Lavori in appalto</b>				
	A1)	Lavori		€ 7.800.000,00	
	A2)	Oneri per la sicurezza		€ 220.000,00	
	<b>Totale A)</b>				<b>€ 8.020.000,00</b>
<b>B)</b>	<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>				
	B1)	I.V.A sui lavori ( 22% di A)		€ 1.764.400,00	
	B2)	Imprevisti (IVA compresa)		€ 978.700,00	
	B3)	Allacciamenti (IVA compresa)			
	B4)	Espropri, servitù ed occupazioni temporanee incluse le spese tecniche (IVA compresa)		€ 70.000,00	
	B5)	Spese tecniche			
	5a)	Spese per incarichi professionali relativi a progettazione, D.L., assistenza cantiere, contabilità, collaudi, cordinamento sicurezza, validazione ecc	€ 400.000,00		
	5b)	Spese per indagini geologiche, geotecniche, analisi chimico-fisiche, topografiche, indagini ambientali, supporto a VIA, VInCA, monitoraggi ambientali ecc	€ 380.000,00		
	5c)	Rendicontazione spese tecniche sostenute dal Consorzio di Bonifica ( LR 27/2003, art 51, comma 1, lett e), e DGRV 2629 del 7/7/2006 ) (10% di A)	€ 802.000,00		
	5d)	Incentivi Funzioni tecniche di cui al DLgs n 36 del 31/03/2023, art 45 (1,5% di A)	€ 120.300,00		
	5e)	IVA su spese tecniche (22% di 5a) + 5b) +5f) + 5g)	€ 369.600,00		
	5f)	Redazione Piano Morfologico ed aggiornamento delle Linee Guida	€ 300.000,00		
	5g)	Oneri per adeguamento dei prezzi	€ 600.000,00		
		Sommano per B5)		€ 2.971.900,00	
	B6)	Spese per pubblicità (IVA compresa)		€ 25.000,00	
	B7)	Spese per sopostamento sottoservizi o altri impedimenti (IVA compresa )		€ 70.000,00	
	B8)	Lavori indiretta amministrazione		€ 100.000,00	
	<b>Totale B)</b>				<b>€ 5.980.000,00</b>
	<b>TOTALE A+B</b>				<b>€ 14.000.000,00</b>

**RICHIAMATO** l'art.3 dell'allegato I.7 al decreto legislativo 31.03.2023 n. 36 che disciplina, quale attività propedeutica all'inizio della progettazione, la redazione del documento di indirizzo alla progettazione – DIP;

**VERIFICATO** che verrà redatto dal RUP il Documento di Indirizzo alla Progettazione, che sarà da redigere in coerenza con il quadro esigenziale e con la soluzione individuata nel DOCFAP, che indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione e che il DIP verrà pertanto redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante;

**RITENUTO** meritevole di approvazione il DOCFAP e i suoi allegati redatto internamente dal Consorzio esaustivo delle precisazioni di natura procedurale previste dalla normativa vigente, nonché degli obiettivi generali da perseguire, delle esigenze da soddisfare, delle regole e norme tecniche da rispettare, dei vincoli di legge relativi al contesto, delle funzioni che dovrà svolgere l'intervento, dei requisiti tecnici che esso dovrà rispettare e i limiti finanziari da rispettare;

#### **VISTI**

- il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36;
- l'Allegato I.7 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36;
- lo Statuto consorziale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **d e l i b e r a**

- a) le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
- b) di approvare, per quanto di competenza, il DOCFAP "*Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po – CUP J27D24000000002*";
- c) di dare atto che la soluzione progettuale scelta e meritevole di sviluppo è la soluzione di procedere con gli interventi di vivificazione delle lagune;
- d) di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo preventivo del direttore della struttura regionale competente nella materia in cui opera l'ente ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 53/1993 ed è esecutiva dalla data di adozione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
Dott.ssa Claudia Zampieri

IL DIRETTORE  
Ing. Rodolfo Laurenti

IL PRESIDENTE  
Adriano Tugnolo